

Scontro fra treni, c'è il sì a 10 milioni di indennizzo

Oggi test col Gps: la Procura cerca prove



SERVIZI A PAGINA 7 >>

TRENI La sciagura di un anno fa

ANDRIA-CORATO

LA TRAGEDIA DEL 12 LUGLIO 2016

IL TAVOLO TECNICO DEI SINDACI

Il primo cittadino di Ruvo, Chieco: bene il governo, ma è solo il primo passo: andrà definita una ripartizione anche tra i feriti

Scontro fra treni, via libera ai risarcimenti: 10 milioni

Firmata l'ordinanza. Del Basso De Caro: nuovi standard di sicurezza

● Dopo il disastro ferroviario del 12 luglio corso tra Andria e Corato, in cui persero la vita 23 persone e altre 50 rimasero ferite, il Governo era intervenuto con uno stanziamento di 10 milioni di euro per indennizzare, almeno in parte, i feriti e le famiglie delle vittime. Concluso l'iter per l'istruttoria dei risarcimenti, la sottosegretaria alla presidenza del consiglio, **Maria Elena Boschi**, ha firmato i decreti con cui saranno trasferite le risorse alle famiglie delle vittime. «Niente potrà compensare la loro sofferenza - dichiara la sottosegretaria - ma almeno avranno, come promesso, un segnale concreto e tangibile della vicinanza dello Stato».

Le risorse non arriveranno subito, ma almeno con la firma è stato completato l'iter procedurale. Per questo esprime soddisfazione il sindaco di Ruvo **Pasquale Chieco**, che nei mesi scorsi ha coordinato il tavolo tecnico dei sindaci (Corato e Andria) interessati alla vicenda. «Mando un pensiero affettuoso ai familiari del caro Antonio Summo, nella consapevolezza che si tratta di un piccolo minimo lenimento per il più indicibile dei dolori. Do atto al governo di avere, anche grazie alle richieste stringenti di noi sindaci e alla pressione civile e composta esercitata dalle nostre comunità, mantenuto fede a un impegno preso ufficial-

mente con tutti noi».

Proprio nei giorni scorsi, a Corato, si è tenuta una composta e silenziosa marcia della città per ricordare la tragedia che ha colpito decine di famiglie del Nord Barese. «Ovviamente questo è il primo passo di un percorso più complesso che riguarderà non solo la determinazione delle indennità finali ai familiari delle vittime ma anche gli indennizzi ai tanti passeggeri sopravvissuti - spiega Chieco - che hanno riportato traumi e danni in occasione del disastro ferroviario, le cui posizioni andranno valutate una per una. Anche su questo percorso con gli altri sindaci manterremo alta l'attenzione affinché il governo ri-

spetti gli impegni assunti».

«È stata una tragedia causata da un diverso regime di sicurezza, ora non è più così», ha assicurato da Barletta il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti **Umberto Del Basso De Caro**. «Le linee ferroviarie nazionali sono sotto il controllo dell'Ansf, l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, mentre le tratte regionali in concessione - dice - erano sottoposte a un diverso grado di controllo, esercitato dall'Ustif e gli standard non erano proprio gli stessi. Li abbiamo unificati per evitare che ci fossero cittadini di serie A e cittadini di serie B, una sicurezza di serie A e di serie B».

[b. mart.]